

# insieme

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA ■ MESTRE - CARPENEDO ■ [www.sgev.it](http://www.sgev.it)

10 APRILE 2016  
Nr. 1445

III DOMENICA  
DI PASQUA

ANNO C

LITURGIA

ATTI 5,27-32.40-41

SALMO 29

APOCALISSE 5,11-14

GIOVANNI 21,1-19



## Cristo è risorto, è davvero risorto! Alleluia!



■ Siamo nella CINQUANTINA, tempo di gioia che segue e continua il tempo di PASQUA.

In questo periodo la chiesa ci propone la lettura degli ATTI DEGLI APOSTOLI e dell'APOCALISSE.

Gli Atti, perché ripercorriamo la nascita della Chiesa dopo l'evento della RESURREZIONE di Gesù' e la discesa dello Spirito Santo nella PENTECOSTE: eventi senza i quali non sarebbe rimasto niente dell'insegnamento di Cristo'. Infatti anche il Vangelo di questa settimana ci mostra Gesù che cerca i suoi discepoli e appare loro da risorto.

Infatti essi delusi e tristi erano tornati ai loro lavori consueti cioè alla pesca, pensando che tutto quello che avevano vissuto fosse stato una bella favola ormai conclusa.

Ma Gesù non è solo un uomo è soprattutto Dio capace di donare il SUO SPIRITO a quei poveri uomini paurosi e umamente anche impreparati a un'opera così grande come quella che Egli aveva previsto per loro.

Sarà lo SPIRITO SANTO che li trasformerà in LEONI capaci di portare la Buona notizia in tutto il mondo allora conosciuto, fino a dare la loro vita per questo, come il loro maestro.

Nell'Apocalisse ascolteremo delle "profezie" che in alcuni passi sembrano parlare dei nostri tempi, perché in ogni tempo si ripropongono (anche se in forma diversa) le stesse situazioni.

Da tutto ciò che sentiremo in queste domeniche ci viene un FORTE INVITO a credere che Gesù è DAVVERO risorto e ha il potere di trasformare anche le nostre PAURE e INCREDULITA' e darci lo Zelo e l'ardire di poterlo gridare a questo mondo immerso nelle tenebre, nel terrore e nella confusione, diventando anche noi portatori di PACE. (P.M.)

## Pregare per credere

■ I tratti di somiglianza con mia figlia Livia si fanno sempre più evidenti. Durante la via Crucis del venerdì santo, per esempio, quando ha sentito che una lettura era tratta dal Libro delle Lamentazioni, si è girata verso di me spalancandomi la bocca sdentata, e il suo sorriso complice mi ha detto che era fiera di sapere che la nostra arte lamentatoria, la disciplina nella quale io e lei eccelliamo (ma anche Lavinia non scherza) era stata elevata al rango di libro biblico. Le somiglianze tra di noi sono davvero tante, e non vorrei tediarvi, credo siano interessanti solo per me, al massimo forse la nonna potrebbe trovarle avvincenti, o fingere di interessarsi al fatto che se facciamo i test sui libri delle principesse rispondiamo alle stesse domande nello stesso identico modo anche da due stanze separate. C'è una cosa però che va oltre la superficie, che è un po' più fondativa del nostro colore preferito (che per la cronaca è il blu): la cosa che interessa di più tutte e due è la domanda che sempre ci facciamo di fronte a ogni persona, a ogni situazione. Ma lui, ma lei, è felice? Che sia una persona incontrata in treno, che sia la storia di un antico popolo, o un film o il personaggio di una serie tv o una lontana zia rivista dopo anni. Quella è sempre la prima domanda che ci viene. E dopo molte altre – è sposata? È innamorato? Ha figli? Ne vuole? Ama il suo lavoro? Perché sembra triste? Avrà paura? Le piace la cioccolata? Tifa la Roma? – l'ultima, la decisiva, è: si sente amato? Questo è ciò su cui si gioca la nostra vita, sempre. Scava scava, dietro il desiderio di guadagno o di potere o di affermazione, al fondo di tutti i desideri umani, c'è la ricerca di essere amati. Ed è qui che si gioca anche il nostro cammino di fede. Nel giardino dell'Eden la grande fregatura che ci siamo presi è quella, ed è sempre quella in cui cadiamo ogni volta che pecciamo. Crediamo alla parola di chi ci dice che in fondo non è possibile che Dio ci ami, tanto meno di un amore infinito, totale, incondizionato, e per sempre. Seee. A me? Ma lui lo sa come sono fatta, le sa le mie schifezze. Figuriamoci se davvero mi ama. A me. Così come sono. Crediamo che quella fatica

quotidiana sia una sfortuna, e non una benedizione che Dio ci ha mandato o ha permesso per salvarci la vita.

È lì che si gioca tutto. Perché se una volta riusciamo a intuire di che amore siamo amati, è fatta. Non lo molliamo più, questo Unico che ci ama così come il nostro cuore desidera, pretende. E pieni di questo amore impariamo anche a ricevere l'amore di quelli che ci sono stati regalati, e a riceverlo senza più le pretese di chi è in debito di ossigeno, di chi si aggrappa a una scialuppa a pelo d'acqua perché gli manca l'aria. Colmati di Dio impariamo a ricevere amore e magari anche a darne, poi.

La Madonna a Medjugorje da trenta anni continua a parlare anche per "quelli che non hanno conosciuto l'amore di Dio": non usa mai l'espressione "non credenti". Chi intuisce, sfiora, annusa l'amore di Dio non ha più bisogno di credere a nulla. È sorpreso dall'evidenza di una persona. Io non credo che mio marito esista. Lo so. È solo che Guido lo vedo con gli occhi, Dio con altri sensi, reali anch'essi esattamente come la vista.

La preghiera è la via per questa certezza. "Pregate finché la preghiera per voi diventi gioia", dice sempre la Gospa. Questo dicono i grandi mistici: orientali, occidentali, di tutto il mondo. Lo Spirito Santo agisce, è lui che ci fa questo regalo, è solo a lui che dobbiamo la comprensione e l'adesione a Dio, ma quello che possiamo fare noi, da parte nostra, è aprire le porte a questo vento che può cambiare l'aria della nostra vita. L'azione è di Dio, ma lui ha bisogno della nostra libertà, del nostro sì per agire. Ha voluto così. Ha voluto aver bisogno di noi. E il nostro sì è la preghiera.

La preghiera apre le porte, cambia il respiro, i pensieri, chiarisce, spazza, pulisce gli occhi e rende chiara la vista. È vero, è sperimentabile, e i risultati si toccano con mano. Pregare per credere.

di Costanza Miriano

## ✠ Sante Messe

### MERCOLEDÌ 13 APRILE

ore 18.30 Def. Fam. Kazazian e Martinello

### DOMENICA 17 APRILE

ore 08.00 Def. Def. Luigi e Def. Fam. Giorgio ed Elide e Umberto e Rina

## AVVISI PARROCCHIALI

- ROSARIO TUTTI I GIORNI ORE 17.50
- PER DONARE IL 5X1000 ALLA PARROCCHIA, INSERISCI IL CODICE FISCALE **82000590271** NELLA PARTE DEDICATA SULLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI.
- GIOVEDÌ 14/04 ore 16.30 Incontro Caritas
- DOMENICA 17/04 ore 10.00 Ritiro dei bambini che faranno la Prima Comunione
- SABATO 23/04 ore 15.00 Confessioni 1ª Comunione segue prove generali
- LUNEDÌ 25/04 ore 10.00 Prime Comunioni

# Parrocchia viva

## Gruppo Missioni

### AIUTO AL CAMERUN

Ci è pervenuta la richiesta da parte di don Gaetano, prete missionario in Camerun, per il quale nel periodo dello scorso Avvento abbiamo già raccolto lenzuola e coperte, di poterlo aiutare ancora con materiale per la cucina. Abbiamo perciò pensato di proporre alla parrocchia la raccolta di pentole e posate nelle prime 2 domeniche dopo pasqua, certi che riusciremo ad aiutarlo anche in questo caso. Gruppo missioni SGEV

### Eventi

#### CATECHISTI CON IL PATRIARCA

L'assemblea diocesana dei catechisti si terrà sabato 16 aprile dalle 15,30 alle 17,30 presso il centro Cardinal Urbani di Zelaino con l'intervento del nostro Patriarca dal Titolo "Catechisti, una comunità di discepoli che vive con Gesù". Ritengo sia importante la partecipazione tanto che il nostro parroco ha ritenuto di sospendere il catechismo. Sempre dalla Diocesi è arrivata la comunicazione del Pellegrinaggio diocesano dei catechisti a Roma per l'anno giubilare che sarà il 23-25 settembre.

Per potersi iscrivere bisogna andare nel sito del patriarcato, uffici pastorali, evangelizzazione e catechesi e si trovano le varie informazioni e la scheda di iscrizione. Tra l'altro vi invito ogni tanto a guardare il sito perché si possono trovare cose interessanti. Per chi fosse interessato anche a questa proposta me lo faccia sapere. Riccardo

### Catechismo

Ecco i ragazzini che faranno la prima Confessione Sabato 16 Aprile alle ore 15.00

De Rossi Lara

Rioda Elisabetta

Deppieri Matilde

Romagna Carlo

Enzo Laura

Sambo Maria Isabella

Imbesi Noemi

Semenzato Sara

Marton Matteo

Siega Eleonora

Persano Marco

Tramonto Elena

Pistellato Giovanni

Zuliani Elia

## SGEV | PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • [www.sgev.it](http://www.sgev.it)  
Parroco: Don Giovanni Frezzato • Vicario parrocchiale: Don Roberto Moro

**ORARI MESSE: Feriali ore 18.30 • Prefestivo ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato) Festivo e domenicale ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30 Confessioni tutti i sabati.**

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci al seguente indirizzo e-mail: [insieme.sgev@gmail.com](mailto:insieme.sgev@gmail.com)  
Il materiale dovrà essere spedito alla redazione entro le ore 12.30 del mercoledì della settimana di pubblicazione, in caso contrario gli articoli verranno pubblicati la settimana successiva.